



F O N D A Z I O N E
A L B E R T O
S O R D I

Gli anziani, una ricchezza per tutti

*Gli uomini, anche se vecchi, malati e fragili,
sono persone che hanno il diritto di essere rispettate.
Ho fatto tutto questo perché anch'io ho raggiunto
il traguardo della vecchiaia e capisco qual è il disagio.*

Indro Montanelli





FONDAZIONE ALBERTO SORDI

La **Fondazione Alberto Sordi**, nata nel 1992 per volere e su iniziativa di Alberto Sordi, è un Ente Morale riconosciuto con Decreto Ministeriale il 30 ottobre 1995.

Alberto Sordi aveva maturato una particolare sensibilità nei confronti delle Persone Anziane e la sua umanità è stata profonda, discreta e ricca di un altruismo vissuto con riservatezza, lontano dai riflettori.

Pensò, quindi, di donare alla Fondazione un lotto di terreno, nella zona di Trigoria a sud di Roma, perché vi sorgesse, immersa nel verde, una struttura, il **Centro per la Salute dell'Anziano** (CESA), che potesse accogliere attività sociosanitarie di assistenza rivolte agli anziani fragili.

La **Fondazione Alberto Sordi**, nel rispetto e nella valorizzazione della dignità della persona anziana, del suo diritto alla salute e alla qualità della vita, per statuto si prefigge

due obiettivi primari:

- 1) promuovere e sostenere centri polivalenti ed integrati per la cura e l'assistenza qualificata delle Persone Anziane;
- 2) sostenere attività di ricerca in campo bio-medico applicata alle patologie dell'età avanzata.

La Fondazione testimonia l'importante funzione del **“privato sociale”** nella costruzione di una comunità civile che assicuri spazi di vita alle persone più fragili. La tutela di chi si avvia al “traguardo della vecchiaia” non ha solo una ragione filantropica, ma costituisce una necessità per l'affermazione di una società che voglia raggiungere un giusto equilibrio tra l'inarrestabile spinta dei giovani verso il futuro e l'irrinunciabile patrimonio di esperienza degli anziani con i loro inestimabili tesori di sensibilità e sapere.



LE NOSTRE INIZIATIVE

Oggi, sul terreno donato da Alberto Sordi, sono sorti: un **Centro diurno per Anziani Fragili** e un **Polo di ricerca Avanzata in Biomedicina e Bioingegneria** (PRABB) che realizzano concretamente gli obiettivi della Fondazione Alberto Sordi.

Le iniziative promosse dalla Fondazione interessano sia la dimensione sanitaria, sia la dimensione sociale degli anziani.

Assistere e curare l'anziano ammalato è importante ma non basta.

Gli anziani oggi soffrono e si sentono sempre più inutili, non si sentono accettati, percepiscono la difficoltà di relazionarsi col mondo che li circonda e che talvolta finisce per rifiutarli.

Per consentire all'anziano di recuperare la qualità della vita è importante "fortificarlo": irrobustirne le conoscenze, promuoverne gli interessi, rinvigorirne le abilità, svilupparne la memoria.

Per conseguire questo obiettivo occorre aiutarlo a mantenere e sviluppare le capacità relazionali, a prevenire il deterioramento e a recuperare le capacità cognitive, a stimolare la creatività e a esercitarla con il consolidarsi di nuove relazioni amicali.

Un anziano che continua ad avere idee, obiettivi, anche piccoli progetti, che stabilisce nuove relazioni, che utilizza le sue capacità e ne acquisisce delle nuove, che ha una solida vita spirituale, è più sicuro ed è in grado di continuare a vivere in modo attivo, anche in una situazione personale difficile. Nel 2002 la Fondazione, ha promosso la nascita della **Associazione Alberto Sordi** affinché operasse nel campo sociale, anche a sostegno della famiglia, rivolgendo particolare attenzione alla situazione della "Persona anziana fragile" non più completamente autonoma.



TESTIMONIANZE DI VITA

Venire qui mi ha cambiato la vita completamente. Io ero disperata. Adesso sto bene, benissimo. Sto bene con tutti. Mi sembra di essere tornata giovane.

Silvana, 89 anni

Prima di venire al Centro passavo la maggior parte del tempo a casa, a letto. Ero e mi sentivo malata. Da quando vengo qui sono rinata, ho trovato la forza di rialzarmi e sorridere, di parlare ed esprimermi.

Lucia, 75 anni

In questo Centro io mi sento importante, rispettata, valutata, amata.

Cervisia, 90 anni

...io mi sento rinata. Prima mi mancava lo stimolo per andare avanti. Alimentarsi in modo sano, fare ginnastica, svolgere tante attività, stare in compagnia. ...tutto questo ci fa sentire meglio

Maura, 87 anni



GENNAIO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
31									

Logos: ENEL, TIM, TELECOM, ENI, ENIAC, ENI, ENI



CENTRO DIURNO PER ANZIANI FRAGILI

Nello stesso anno, quando Alberto Sordi era ancora in vita, l'Associazione ha progettato ed avviato il **Centro Diurno per Anziani Fragili** con l'obiettivo di aiutare l'anziano a mantenere, recuperare e sviluppare le proprie capacità psico-fisiche, per continuare a vivere in modo attivo e gratificante, compatibilmente con la propria condizione.

Nel Centro diurno, sulla base di una convenzione con il Municipio IX del Comune di Roma, la persona anziana, accolta nel Centro, è impegnata quotidianamente in un programma integrato di attività corporee, cognitive, espressive e artigianali, studiato in modo da mantenere in esercizio tutte le sue facoltà, e realizzato con la metodologia della "didattica del fare". Le attività vengono svolte in gruppo, in laboratori strutturati, in cui l'anziano opera con le sue esperienze e capacità, acquisendone di nuove.

L'anziano, dunque, si libera della sua sensazione di membro "di secondo piano" della società per riacquistare un ruolo più attivo che ritempra il suo spirito e la fiducia in se stesso. L'anziano fragile che si vede capace di svolgere compiti, apprendere nuove conoscenze, realizzare elaborati, recupera, nel tempo, autostima, dignità e sicurezza.

Il clima che ne deriva è l'humus ideale per far sbocciare nuovamente le facoltà ancora vive nella Persona: progettualità, intelletto, volontà, memoria, fantasia, motricità. La sua non è così una vecchiaia triste: è una "longevità attiva".

*Molti anziani soffrono
e sono sempre più a disagio.
Bisogna portare loro
un conforto, perché possano
vivere la vita lieti e sereni,
senza sentirsi scomodi.*

Alberto Sordi



PREMIO ALBERTO SORDI ALLA SOLIDARIETÀ

Come da tradizione, ogni 15 giugno, anniversario della nascita di Alberto Sordi, la Fondazione Alberto Sordi celebra il grande attore con un evento a lui dedicato: **il Premio Alberto Sordi alla Solidarietà**.

Una serie di straordinarie storie di umanità che vedono alcuni rappresentanti del mondo dello spettacolo conferire il riconoscimento ad una famiglia, una figura professionale, un singolo cittadino o gruppi di individui che si siano distinti per gesti di solidarietà specificatamente orientati agli anziani.

Il Premio prevede un riconoscimento economico a chi, in seguito alla valutazione di un'apposita giuria, viene considerato meritevole del conferimento.

Concretezza nella quotidianità, umanità profonda, possibilità di replica, positive ricadute a lungo termine. Queste le caratteristiche dei gesti che la **Fondazione Alberto Sordi** chiede a tutta l'Italia di testimoniare attraverso la candidatura al Premio.

La Fondazione vuole, in questo modo, essere promotrice di gesti di solidarietà incondizionata che contribuiscano ad umanizzare la società nei confronti della popolazione anziana fragile, mirando ad alimentare un processo virtuoso di replica di modelli di buone prassi condotte da donne e uomini di autentica umanità.





*Avere edificato
una cosa che
fa ricordare
certi sentimenti
che, purtroppo,
sono perduti
per sempre
e che da tanto tempo
non si praticano più:
il rispetto, l'altruismo
e la solidarietà.*

Il Maresca

CONTRIBUIRE AI PROGETTI

La Fondazione Alberto Sordi, che è ente sostenitore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, sostiene la ricerca geriatrica nel campo della fisiopatologia dell'invecchiamento, ponendo attenzione alle sue potenzialità applicative alla popolazione anziana, attraverso l'attività di ricerca sanitaria svolta dal Polo di ricerca Avanzata in biomedicina e bioingegneria (PRABB) della Università Campus Bio-Medico di Roma.

Alberto ci ha lasciato un messaggio, un esempio di solidarietà e altruismo verso chi non è più giovane.

La Fondazione, infinitamente grata ad Alberto Sordi, ha raccolto idealmente il suo testimone per portare avanti il suo più grande desiderio.

In questo spirito, è possibile contribuire alla realizzazione dei progetti della Fondazione Alberto Sordi:

- nel campo sociale, per migliorare la qualità di vita degli anziani fragili;
- nel campo sanitario, per sostenere la ricerca sulle patologie dell'età senile.

DESTINAZIONE DEL 5X1000

Il contribuente può decidere di destinare il 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche (Irpef) al finanziamento della Ricerca Sanitaria:

Fondazione Alberto Sordi

Codice Fiscale: 97085190581

DONAZIONE

È possibile fare una donazione tramite Bonifico bancario intestato a:

Fondazione Alberto Sordi

IBAN: IT 34 X 05696 03211 0000 20300X31

FINANZIAMENTO DI UN PROGETTO

Le persone e le aziende che desiderano finanziare un intero progetto, possono contattare direttamente la Fondazione Alberto Sordi.

LASCITO TESTAMENTARIO

Si può ricordare la Fondazione Alberto Sordi con un lascito e compiere un importante gesto di solidarietà.

POLIZZA ASSICURATIVA SULLA VITA

Si può stabilire che il beneficiario sia, in tutto o in parte, la Fondazione Alberto Sordi, senza alcun vincolo nei confronti degli eredi legittimi.



È bello occuparsi di chi sta male, ma noi possiamo fare un grande lavoro ancora prima che le persone si ammalino. E possiamo alleviare le loro condizioni di disagio.

flucio

INSIEME NELLA CURA

SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI INTEGRATI, CENTRATI SULLA PERSONA E SULLA FAMIGLIA

Il Progetto **INSIEME NELLA CURA** è un'iniziativa con cui la Fondazione Alberto Sordi, in collaborazione con l'*Università Campus Bio-Medico di Roma* e la *Campus Bio-Medico S.p.A.* vuole proporre e attuare un modello di intervento socio assistenziale integrato e flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze del contesto territoriale, garantendo un'offerta di servizi socio sanitari fortemente integrati fra loro, centrati sulle preferenze, sui valori e bisogni della persona anziana e della sua famiglia e allontanando da essi quel senso di abbandono che spesso sperimentano di fronte allo scollamento delle risposte di cura. Prevede, nell'area di Trigoria, dove sorge la sede della Fondazione, strutture residenziali a diversi livelli di intensità di cure, centri diurni e servizi di assistenza domiciliare, per offrire risposte appropriate alla variabilità delle condizioni clinico-assistenziali di anziani fragili, di anziani con deterioramento cognitivo e di pazienti nel fine vita.

INSIEME NELLA CURA consentirà agli anziani di usufruire delle strutture più appropriate alle loro condizioni sociali, familiari, ambientali e cliniche, prevedendo anche la possibilità di spostarsi da un setting all'altro al mutare delle condizioni cliniche e delle esigenze personali e familiari, senza alterazione nella continuità assistenziale. La continuità delle cure rappresenta uno degli obiettivi principali del progetto.

Il Progetto si inserirà nell'orizzonte teorico-pratico della cura nella comunità in cui gli anziani, loro famiglie, il personale, i volontari e i membri della comunità si prenderanno cura gli uni degli altri, con positive ricadute sul benessere collettivo.

INSIEME NELLA CURA vuole porsi come un esempio concreto di sviluppo di assistenza territoriale con elevati standard di qualità, stimolando e sostenendo il territorio a prendere coscienza del problema dell'invecchiamento per perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'inclusione sociale delle Persone Anziane per prevenire e/o contrastare le conseguenze di un prolungato isolamento;
- favorire il mantenimento delle capacità cognitive, fisiche e relazionali residue degli anziani;
- fornire supporto e sollievo alle famiglie;
- evitare l'ospedalizzazione degli anziani;
- garantire la continuità delle cure a pazienti cronici e alle loro famiglie;
- garantire ai malati in fase avanzata di malattia cronica ed evolutiva e alle rispettive famiglie la massima qualità di vita possibile e l'accompagnamento dei pazienti verso una morte dignitosa;
- tutelare e sostenere la vita fino alla fine;
- sostenere la territorializzazione dei servizi.

ALLEANZA PER LE PERSONE ANZIANE

La Fondazione Alberto Sordi ha elaborato un documento, **Alleanza per le Persone Anziane**, ispirato a principi di personalizzazione e territorializzazione dei percorsi di cura che vari attori sociali sono invitati ad intraprendere sviluppando fra loro, ove possibile, intelligenti forme di sinergia e collaborazione.

La Carta **Alleanza per le Persone Anziane** vuole proporre, sviluppare e sostenere forme di collaborazione e di partnership tra attori pubblici, privati e di terzo settore, impegnati a diffondere una cultura della condizione anziana finalizzata a rispettare e valorizzare le fragilità emergenti per proporre risposte di cura orientate ad ogni singola persona anziana e alle reti del suo mondo familiare e vicino.

L'obiettivo è un percorso condiviso per la realizzazione di modelli di intervento innovativi e di forte impatto sociale, finalizzati a favorire processi di inclusione e di cura delle Persone Anziane.

La Carta **Alleanza per le Persone Anziane** intende elaborare in modo socialmente innovativo, economicamente sostenibile e scientificamente adeguato, diverse soluzioni per favorire la crescita dell'autonomia, fronteggiando la carenza di progettualità, la fragilità culturale, la solitudine crescente di ogni persona e dei suoi caregivers, valorizzando capacità e competenze.

I sottoscrittori della Carta **Alleanza per le Persone Anziane**, tra cui numerosi rappresentanti del mondo accademico e della società civile, condividono i valori della territorializzazione, personalizzazione, co-progettazione e co-responsabilizzazione dei servizi per sostenere progetti volti ad implementare la cura a domicilio, l'aging in place e l'invecchiamento attivo.

Al centro della Carta **Alleanza per le Persone Anziane** sta ogni singola persona anziana con la sua storia originale, le specifiche relazioni sociali che la sostengono, le sue forze e fragilità, da riconoscere e valorizzare in vista della costruzione del bene comune.





www.fondazionealbertosordi.it